

B.A/18-160
Trieste 12 November 1892

Amico Carissimo

O Signor a lungo di sciversi, nella tua lettera
torni ad un tempo annunciare l'arrivo delle piastre
che il Mikler già alcune settimane addietro aveva
promesso d' spedire, ma queste non sono fin' ora
venute, e perciò non potrò oggi maggiormente le
rispondere alle tue lettere, l'ultima delle quali
mi recò la gratissima notizia che riguarda la
tua persona, che mi congratulo d' tutto cuore con
voi, e ben vi sta al vostro emulo il salutar piano
ripetuto. Egli si è retto bene con ingratitudine alle
lodi che d' lui facete nella prefazione al Supple-
mento.

Tengo pronto un fascicolo di piastre, che
mi lasciò il Refjelucier partendo da qui, onde ve
latiammetta. Questo buon uomo fu perseguitato
da contrarietà durante tutto il viaggio. Riunto
qui già in cattivo stato di salute, e rimesso
in seguito al soggiorno fatto a Edelberg, tornò
ad ammalarsi appena ebbe intrapreso il viaggio
della Saluzia. a Praga si trovò coperto da
un Eranthema in tutto il corpo, che lo privò per
alcuni giorni della vista; Avette necessariamente

10. Trovosi a cura medica, che operata dal
D. Neumaier, figlio del fu raccoglitore botanico
ben noto, non sembra essere stata troppo felice
riabilitarsi ciduonimeno: alquanto peggio collo
Kopisch a farvaro, indi si portarono immediata-
mente a fethinge, bene accolti dal Principe
per il quale lo Kopisch erasi unito a' raccomand
dazioni. Ma li pare il Repelmeier ricadde nello
stato d' infermità, per cui durante il soggiorno
patironi d' due settimane appena gli fu possi-
bile d' abbandonare per pochi istanti il letto
e l'assistenza, cosicchè anche il suo compagno
trovosi impedito d' fare delle escursioni alquan-
to rilevanti. Prima che finalmente il Repel-
meier ritornò a farvaro & la via della Ried-
bach e d' Nudha, e si ridusse finalmente
qui, ove arrivati negli ultimi giorni d' Settem-
bre il Repelmeier si ammalò per la terza volta,
essendo ricomparsa con molta forza l'espalle-
re, che lo tenne obbligato a cura medica per
quattro settimane; e quando alfine parti,
sono c' 12 giorni non era ancor bene guarito
ed anzi non si ebbero più sue nuove. Talchè
è a temersi che sia rimasto ammalato a
Milano, od in altro luogo d' passaggio. Con

tali' precauzioni potete figurarvi: che la raccolta
d' piante s'è assai meschina. In fatti avendo la pasta
non si trovasi quasi nulla che possa far nascere
l'attenzione; tranne una Scabiosa, una varietà
della Salvia ruffina a foglie allungate e strette, e
qualc' altra cose che troverete nel fascicolo suddetto.

Malgrado il suo stato fisico ben poco robusto, ed
atto ad escursioni faticose esso Repulancier rimane
fermo nel proponimento d' ascendere l'anno prossimo
la Monte Dominica, che è la vetta più alta della
catena del Montserrat, per cui il Principe del Monte
negli promise al med. e dal suo compagno Stedier
il massimo appoggio di scorte e trasporti, debbo
però assai che possa effettuarsi tale progetto.
Sapete già che il Photschek ed il Kuapp
già intrapresero fino della primavera scorsa il
viaggio dell' Egeografia, ed alla stessa catena
alpina, ne sono ritornati con molte ricche di
piante, fra le quali delle nuove per quanto asse-
riscono - ma non riuscirono che alle falde del
sud Mont, atteso le somme d' ff. colta' incon-
trate nell' ascesa?

Alle piante del Repulancier ne è aggiunte
alcune di quelle avute tempo fa dalla Delagosa
ed un esemplare dell' Acaathus spinosus, più un
Daucus che trovasi frequente sulle piccole isole
lungo la costa dell' Italia. il tutto è pronto alla

pedizione? ma qui sta' la difficoltà, del come eseguirlo.
Mi avete scritto d' non dirigere l'indio al vostro
antico commercio in Venezia; l'indio per mezzo
delle Massagie Francheti è costoso, poiché questi
Ugari si fanno pagare molto caro le loro prestazioni.
L'uccello minuscolo sanitaria e antumacioli adottati
dalla sapientissima Magistratura Veneta per impe-
dire l'invasione del sofero, sono attenti a paralizzare
ogni commercio, e ogni d' viaggiatori che di
merci. (non) adunque fare, si per questo indio,
come per quello che non può tardare a venire del
Pichler?

Ritengo che avrete avuto conoscenza dell'arti-
colo pubblicato dall' "Ascherion" nel Giornale Ita-
liano d' Halle nel vostro Supplemento; Come lo
mandi a me, così non dubito che lo avrà inviato
a voi pure, che vi avete il maggior interesse.

Il mio figlio Ernesto è ritornato giorni sono da
un luogo troppo in Dalmazia, d' cui vidi tutte le
coste, e le isole fino a Dubro, ed è ritornato in-
cantato dalle bellezze e Ugnia delle flora au-
tunnale, favante quel' anno particolarmente
dalle copiose piogge. Quante belle cose avrebbe
potuto raccogliere un botanico in questa zona!

Avete ricevuto, per, i "Leoni" delle "Acantus",
che di indio alcune delle ugne sono insieme
a d' una Capela d' Leoni archiva da degli
Vasinteni bene, diachelini, e credeteci.

Sempre Vostro Aff.
Amico Dommanig